

Wangelo del giorno e i commenti dei giovani dall'estero

DI MARTA VALAGUSSA

Anche quest'anno si rinnova l'impegno del settore Giovani di Azione cattolica di riflettere sul «Wangelo del giorno» per l'intero periodo dell'Avvento. Uno strumento preparato dai giovani di Ac, che stanno vivendo un'esperienza all'estero: Londra, Svezia, Parigi, Egitto e Iraq. Sul sito di Ac (www.azionecattolicamilano.it) il «Wangelo del giorno» è l'articolo più cercato e consultato e ha ottenuto finora migliaia di visualizzazioni. Segno evidente che «è sete di Wangelo, ma soprattutto di Wangelo commentato e meditato dai giovani. Mentre la prima settimana è stata preparata da don Luca Ciotti, assistente diocesano Giovani di Ac, che è in contatto costante con i giovani all'estero, l'autore dei commenti della seconda settimana è stato Andrea Grimaldi (classe 1988). Ha vissuto ad Albizzate e per



Andrea Grimaldi

qualche tempo a Milano. Ha studiato ingegneria elettronica al Politecnico di Milano e conseguito il dottorato di ricerca lo scorso febbraio. Ora vive in Svezia, a Norrköping, una piccola città di origini industriali. Ha un contratto da ricercatore presso il laboratorio di elettronica organica dell'università di Linköping. All'interno del gruppo di ricerca si respira un'aria multiculturale e variegata. Circa ogni mese torna in Italia cercando di coltivare le relazioni più importanti. Sto cercando di fare tesoro di questa esperienza per raccogliere, senza pregiudizi, la bontà di nuove conoscenze», dice Andrea. L'autore dei commenti della terza settimana invece è Riccardo Paredi, 25 anni, nato a Lecco. Ha vissuto la sua infanzia a Valbrona e



Riccardo Paredi

dopo la laurea triennale in mediazione linguistica e culturale all'Università degli Studi di Milano (lingue curriculari: arabo e spagnolo) e un Erasmus presso la Universidad de Salamanca (Spagna), ha vissuto in vari Paesi del mondo arabo, tra cui il Marocco (Meknès), la Palestina (Nablus), il Libano (Beirut) e, attualmente, l'Egitto (Il Cairo). Nel luglio 2016 ha conseguito la laurea specialistica in relazioni islamo-cristiane presso l'Università Saint-Joseph di Beirut. Al momento, sta frequentando il secondo anno del programma di lingua araba, dialogo interreligioso e islamologia all'Istituto Dar Gomhori de Il Cairo. «Ho scelto questo istituto per la sua storia, la sua validità nel formare missionari e laici capaci di integrare in modo valido con il mondo arabo e il mondo



Miriam Ambrosini

musulmano - dice Riccardo -. Spero di poter ritornare in Italia, magari continuando la mia formazione attraverso un dottorato oppure con un lavoro centrato precisamente sulle relazioni islamo-cristiane nella nostra Diocesi, che ne ha senza dubbio molto bisogno». L'autrice dei commenti della quarta settimana è Miriam Ambrosini, già vicepresidente Giovani di Ac. Miriam ha 29 anni, è nata e cresciuta a Milano. Ha studiato cooperazione internazionale e da maggio 2015 vive a Erbil nel Kurdistan iracheno. Qui è la capo-missione di una Ong italiana, «Terre des Hommes», ed è specializzata in diritti e protezione dei bambini. I prossimi autori saranno Federico Defendenti, che vive a Parigi, e Alessandra Pogliana, residente a Londra. Per leggere i commenti: www.azionecattolicamilano.it.

«Note di Natale», musica barocca su Radio Marconi

Si può vivere il tempo d'Avvento anche su Radio Marconi. Oggi alle 17.30 ci sarà la diretta dal Duomo della celebrazione presieduta dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, a seguire alle 18.30 circa andrà in onda «Note di Natale», programma di musica sacra per entrare nello spirito della Natività. La puntata, come sempre a cura di Carlo Centeneri e dell'Associazione Canone Inverso, proporrà una guida all'ascolto semplice e immediata unita ad alcune curiosità sul mondo dei «concerti grossi» barocchi scritti per la notte di Natale, in particolare quelli di Corelli, Manfredini e Torelli. Per conoscere le frequenze sparse su tutto il territorio della Diocesi ambrosiana: www.radiomarconi.info.

Avvento 2016 «Non come voglio io, ma come vuoi tu». Tutti siamo chiamati a vivere questo atteggiamento. È l'invito del cardinale nella quarta domenica di Avvento. Continua la predicazione in Duomo.

Un amore che si fa obbedienza

Scola: «La ricerca del Dio con noi coinvolge l'intera famiglia umana»

DI ANGELO SCOLA *

«Dio ci sorprende sempre e solitamente ripete: papa Francesco. Lo vediamo bene nella liturgia di questa IV Domenica di Avvento che ci parla della venuta del Signore, in obbedienza al Padre e al suo disegno di salvezza su tutti gli uomini. Gesù, infatti, viene in modo paradossale il suo essere Re è mite, discreto, tutto teso a consegnare la sua vita. Come ricorda il profeta Isaia, Dio nel suo Figlio incarnato «come un pastore fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri» (Is 40, 11). Viene non imponendosi, ma offrendosi. Si vede bene, come ha scritto Benedetto XVI, lo stile di Dio: «Non è forse proprio questo lo stile divino? Non sovrapporre con la potenza esteriore, ma dare libertà, donare e suscitare amore». Questo stile scaturisce dal rapporto di amore tra Gesù e il Padre nello Spirito. Un amore che lungo la vita terrena di Gesù si fa obbedienza. L'obbedienza, infatti, è la perfezione dell'amore: «Non come voglio io, ma come vuoi tu». Anche noi siamo chiamati a vivere in prima persona questo atteggiamento amoroso di obbedienza. Siamo chiamati a stare di fronte davanti a Cristo - come dicevano i Padri della Chiesa - non più che i mantelli, le nostre persone, in atteggiamento di gratuità. Al dono totale di sé che Gesù ci ha dato, noi vogliamo rispondere con il dono di noi stessi a Lui: il nostro tempo, le nostre energie, i nostri beni, il nostro cuore.

re... Per sua natura, infatti, l'amore domanda reciprocità. La consegna di noi stessi in questa dinamica dell'amore, obbedienza sarà la risposta più adeguata a quella tendenza ad un individualismo esasperato fino a punte di autismo spirituale - la più pericolosa patologia per l'uomo post-moderno - che caratterizza le nostre società avanzate. Gesù è venuto a guarirci da questa solitudine cattiva, dalla ferita mortale che sembra recidere le relazioni costitutive della persona. È Lui il Testimone fedele del Padre che - con la sua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione - ricrea il nostro io-in-reazione. Sant'Anselmo prega così: «Insegnami a cercarti e mostrarti quando ti cerco: non posso cercarti se tu non mi insegni, né trovarti se non ti mostri. Che io ti cerchi desiderandoti e desidererò cercandoti, che io ti trovi amandoti e ti ami trovandoti. Una ricerca, quella del Dio con noi, che coinvolge l'intera famiglia umana. L'Avvento è il tempo proprio per accorgersi di questo dono, come ci suggerisce un'Antifona della Messa di questa domenica: «O Dio con noi, nostro sovrano, che ci hai dato la legge dell'amore, tu, che le genti attendono, tu, che le puoi redimere, vieni a salvarci». Tutte le siper, tutte le genti: nessuno è escluso dalla salvezza che il nostro sovrano, che ci hai dato la legge dell'amore, tu, che le genti attendono, tu, che le puoi redimere, vieni a salvarci». Papa Francesco, nella sua visita del prossimo 25 marzo, solennità dell'Annunciazione, sarà testimone privilegiato di questo annuncio per ogni donna e per ogni uomo delle terre ambrosiane.

* Arcivescovo di Milano



«Entrata di Gesù a Gerusalemme», Beato Angelico (1453), Firenze

Il re giusto e vittorioso, che è signore della pace

L'asina e il puledro. Sembra strana questa insistenza nel wangelo odierno di parlare non di un solo, ma di due animali, riguardo all'entrata di Gesù a Gerusalemme. Come se il Cristo, per assurdo, potesse sedersi addirittura su due cavalcature! Forse perché Matteo, riprendendo le parole di Zaccaria - «Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina» (9, 9) - vuole sottolineare l'adempimento della profezia messianica in senso strettamente letterale. Fatto sta che gli artisti danno spesso evidenza, a questi due giumenti. Come fa il Beato Angelico, ad esempio, in questa sua deliziosa tavoletta, pannello del cosiddetto «Armadio degli Argenti» (oggi al

Museo nazionale di San Marco a Firenze), che mostra l'ingresso di Gesù nella Città santa, accompagnato dagli apostoli che agitano ramoscelli d'ulivo, e dove un nerissimo puledrino caracolla fra le zampe dell'asina. Il riferimento all'asina e al puledro, del resto, ha colpito anche l'attenzione dei Padri della Chiesa, che vi hanno dedicato particolari lettere alleghoriche: Girolamo, ad esempio, fa notare come l'asina possa essere assimilata agli Ebrei, l'asinello ai Gentili. Mentre Ambrogio, a sua volta, sottolinea come l'asina sia stata liberata dai lacci che la trattenevano proprio dall'intervento dei discepoli di Gesù, facendone così una metafora degli uomini che sono resi veramente liberi dall'incontro con il Signore. Luca Frigerio

oggi alle 17.30
Messa, il tema e chi la anima
Oggi, quarta domenica dell'Avvento ambrosiano, la Santa Messa vespertina delle ore 17.30 in Duomo sarà presieduta dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola. Durante l'omelia proseguirà la sua predicazione d'Avvento, che ha come titolo generale «Non temere, io sono con te» e come immagine il «Presepio», particolare delle storie del Nuovo Testamento, in una vetrata istoriata del Duomo risalente al XV secolo. Tema della domenica è «L'ingresso del Messia». L'animazione della celebrazione di oggi è affidata ai fedeli della Zona pastorale V - Monza, e agli appartenenti a Opus Dei, Comunione e Liberazione, Focolari, Cellule parrocchiali.

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Betfage, verso il monte degli Ulivi, il Signore Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma»

Letture del Wangelo secondo Matteo

Da stasera leggi il testo integrale su www.chiesadimilano.it

Oggi alle 17.30 in diretta dal Duomo di Milano

ChiesadiMilano
CHIESATV
Canale 195 del digitale terrestre

Radio Marconi
Frequenza 94.8

@chiesadimilano

Omelia dell'Arcivescovo alle 20.30

Politici, spiritualità nei decanati

Domenica 11 dicembre si svolgeranno gli ultimi incontri di spiritualità per i cristiani impegnati nelle realtà sociali, politiche e culturali, proposti ai Decanati ambrosiani dalla Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi. Titolo dell'iniziativa è «Uno slancio di carità. Alla scuola di Madeleine Delbrè, laica e missionaria delle periferie». Si tratta di occasioni per una riflessione comunitaria a partire dall'ascolto della Parola di Dio e di testi del magistero sociale, oltre che di confronto tra i partecipanti. Dopo un momento introduttivo di preghiera, si tiene la meditazione ispirata dalla figura e dai testi di Madeleine Delbrè, poi è previsto

un breve spazio di silenzio, a seguire la condivisione delle proprie risonanze e, se prevista, l'ucaristi. Questo è il serdi degli appuntamenti di domenica prossima, con i predicatori: Per i Decanati Valle Olona - Busto Arsizio, ore 9-12.30, Centro parrocchiale S. Carlo (via C. Battisti, 32 - Gorla Minore), con monsignor Angelo Cairati. Per i Decanati Seregno - Seveso, ore 9-12.30, Collegio Ballerini (via G. Verdi, 77 - Seregno), con don Walter Magnoni. Per i Decanati Vimercate - Cernusco sul Naviglio, ore 9-12.30, Convento delle Suore Canossiane (via Matilde di Canossa, 4 - Vimercate), con don Sergio Massironi.

Adolescenti e 18-19enni, weekend con Maria

Quest'anno l'Azione cattolica ambrosiana ha deciso di proporre quattro appuntamenti di esercizi spirituali per tutti i giovanissimi della Diocesi (adolescenti e 18-19enni). A differenza degli anni passati, gli incontri non si sono svolti in un luogo di ritiro come l'Eremo San Salvatore, ma sul territorio. Il primo appuntamento è stato lo scorso 12-13 novembre nella zona di Rho. Il secondo si è svolto presso il Convento Padri Cappuccini a Varese, il 26 e 27 novembre. Ieri e oggi invece il terzo appuntamento a Milano presso i Padri Barnabiti (piazza Missori 4). Il quarto

e ultimo weekend disponibile per gli esercizi spirituali dei giovanissimi si terrà il 10 e 11 dicembre a Monza, presso S. Maria delle Grazie (via S. Montecassino, 18). Il titolo degli esercizi spirituali è «Vorrei essere libero come una donna». Si tratta di due giorni per capire cosa significhi realmente scegliere, prendendo esempio da donne che hanno esercitato la propria libertà nel loro tempo. Una libertà non sempre semplice e spesso ostacolata.

Maggiore attenzione verrà dedicata all'unica vera grande scelta della storia, compiuta da Maria nell'accettare di diventare madre di Gesù: una scelta libera, accompagnata però da molte difficoltà, che verranno approfondite soprattutto durante la veglia notturna di sabato. La lectio divina sarà tenuta, ovviamente, da una donna, e in particolare da Luana Dalla Mora, già vicepresidente Giovani di Azione cattolica ambrosiana, giovane moglie e madre. «La

mia lectio sarà incentrata su Maria, la donna più coraggiosa per me - dice Luana -. E coraggiosi sono anche i ragazzi che investono un intero weekend per stare con Gesù. La loro è una fantastica testimonianza, lo cercherò di trasmettere la mia passione per la Parola e per la figura di Maria, che ha ispirato sia il mio cammino di fede in gioventù sia il mio ruolo attuale di mamma in una giovane famiglia». Informazioni sul sito www.azionecattolicamilano.it. Iscrizioni: tel. 02 58391328; e-mail: segreteria@azionecattolicamilano.it (M.V.)